

LE TAPPE DELLA GIORNATA

Al mattino incontra i dirigenti
La giornata di Ianeselli inizia con una riunione con i dirigenti in municipio

La proclamazione
Poco prima delle 13 l'ufficio elettorale lo proclama sindaco

Passaggio di consegne
Nel pomeriggio la "benedizione" da parte dell'ex Andreatta



Le prime riunioni operative
Nel corso della giornata sono stati fissati i primi obiettivi da portare a casa

Il debutto sulla scena pubblica
In serata l'incontro per parlare del rapporto fra città e Università



Andreatta e Franco Ianeselli (FOTO PANATO)

L'INTERVISTA PER LUI 521 VOTI NELLA CIVICA

Piccoli: «Compio oggi 74 anni ed entro in consiglio comunale»

Prima volta per il notaio. «Ai tempi della Dc preferivo lavorare per gli altri senza mettermi in gioco: questo risultato premia la mia coerenza in questi anni. Per la presidenza dell'aula? Vedremo»

GIANPAOLO TESSARI

TRENTO. Oggi compie 74 anni. E Paolo Piccoli si regala anche la sua prima elezione, visto che è entrato in Consiglio comunale con un buonissimo risultato sul piano personale: 521 voti di preferenza, ottenuti in Insieme per Trento, la civica di Franco Ianeselli.

I più attenti hanno notato che lei, pur avendo svolto un ruolo di primissimo piano nella Dc, non si era mai candidato in passato.

A dire il vero compio i primi 34 anni della mia seconda vita, visto che si dice che la vita inizia a 40 anni. (ride). È vero che ho lavorato molto per gli altri nei 5 anni da segretario della Dc ma non mi ero mai candidato.

Ma in questa tornata lo ha fatto ed ha ricevuto un buonissimo feedback in termine di preferenze.

Credo sia stato apprezzato un principio che io ho sempre cercato di applicare nella mia vita: coerenza. Anche quando avevo l'impegno politico cercavo di mantenere la parola data. Se non lo si poteva fare andava spiegato il motivo, ma io non ho mai fatto giochi di nessun tipo. Questo credo paghi.

La sua presenza a fianco del neo sindaco come è nata?

Evidentemente il fiuto politico mi è rimasto, anche se erano 25 anni che non mi occupavo di politica. Anche se in questo periodo ho continuato a fare "politica" dentro il notariato, con il ruolo di presidente nazionale. Io sono riformista per natura: voglio cercare di migliorare le cose, non mi piace l'immobilismo. Le faccio un esempio.

Prego.

Ho apprezzato tantissimo quando alla "lectio degasperiana" Marta Cartabia ha ricordato che lo statista diceva che "il centro non è un luogo politico ma è il baricentro tra immobilismo e rivoluzione". Dunque fare quello che si può realizzare, la praticabilità. Ecco, se qualcuno a Natale mi avesse chiesto se pensavo a queste elezioni comunali avrei detto "Ma figurati". Invece...

Cosa le ha fatto cambiare idea?



• Il notaio Paolo Piccoli, neo consigliere, oggi compie 74 anni

• La debacle

«Non basta usare lo Scudo Crociato se dietro non c'è nulla»

• Il suo futuro

«Farò quello che serve di più alla città»

Ho visto che si era formata la coalizione che avrebbe sostenuto Ianeselli. E lì il mio "naso" politico mi ha fatto riflettere. Franco lo avevo conosciuto, mi era piaciuto, quando lo avevo incrociato in qualche atto notarile, soprattutto Laborfonds. Mi sono detto che avrebbero fatto una campagna elettorale contro di lui dicendo che "era un sindacalista comunista". Io ho una storia di assicurazione dei moderati. Ho creduto di poter essere utile. Ma non come puntello al centro, ma nel senso di una garanzia. Mettevo la mia credibilità, che poi è venuta fuori, al servizio della coalizione. E dunque della città. C'è poi un motivo in più.

• A cosa si riferisce?

Sento molta disaffezione alla politica. Può darsi che tutto questo serva. Poi ho avuto fortuna, perché si è deciso di fare la lista a sostegno del sindaco e le 40 persone che ne fanno parte, eccetto il sottoscritto, non sono espressione del mondo politico. Ma sono accomunati da un grandissimo entusiasmo.

Questo voto ha confermato che non c'è spazio per il cen-

tro che sta fuori dal bipolarismo...

Dipende moltissimo dalla legge elettorale: con il maggioritario il centro è un luogo geografico. Con il proporzionale lo spazio per un centro moderato ci sarebbe.

Lo Scudo Crociato messo in campo da Marcello Carli ha raccolto lo zero virgola.

Ma quello era un simulacro dello Scudo Crociato: dietro c'era il vuoto e la gente lo ha capito.

Gradirebbe il ruolo di presidente del Consiglio comunale?

Vedremo. Io sin dall'inizio a Franco ho detto che dal punto di vista personale non avevo richieste. Sono pronto a fare quello che serve per la città.

**AZ
DETECTIVES
dal 1971**

**INVESTIGAZIONI PER
INFEDELTA' E DIVORZI**

**AFFIDO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE**

ASSENTEISMO

PERSONALE INFEDELE

RECUPERO CREDITI

PERIZIE CALLIGRAFICHE

**Trento
Via Grazioli, 100**

☎ 0461 239090